

# Primo piano *Il governo alla prova*

di **Valentina Conte**

La terza finanziaria di Meloni oggi diventa legge dello Stato. Una manovra da 30 miliardi, impiegati quasi tutti per riconfermare misure in scadenza come il taglio del cuneo e dell'Irpef, la superdeduzione per le assunzioni, la detassazione dei premi di produttività, i fringe bene-fit, il pacchetto pensioni.

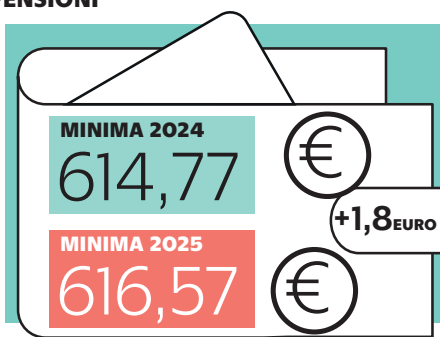
Non c'è la spinta promessa alla natalità col quoziente familiare. Né il taglio delle tasse al ceto medio. O la riforma delle pensioni. Alla sanità vanno solo 1,3 miliardi in più nel 2025, ma in rapporto al Pil la spesa scenderà nei prossimi anni. Arrivano tagli alla spesa di ministeri (7,7 miliardi in 3 anni) ed enti locali. E il blocco del turn over nella pubblica amministrazione. Le pensioni mini-me aumentano di appena 1,8 euro al mese. Un miliardo viene recuperato, a regime, dal taglio delle detrazioni. Il canone Rai aumenta da 70 a 90 euro. Molte "mance".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La rivalutazione degli assegni

### ESEMPIO DI AUMENTI PER LE PENSIONI

2024	2025
1.000 EURO LORDI	1.008 EURO LORDI
1.500 EURO	1.512 EURO
2.500 EURO	2.520 EURO
3.000 EURO	3.024 EURO
3.500 EURO	3.527 EURO
4.000 EURO	4.030 EURO



### COME SARANNO RIVALUTATE LE PENSIONI NEL 2025

fino a 598,61 EURO		0,8% inflazione + 2,2 messo dal governo in manovra
fino a 4 volte il minimo 2.394,44 EURO	100%	3%
fino a 5 volte il minimo 2.993 EURO	90%	0,8%
sopra 5 volte il minimo SOPRA 2.993 EURO	75%	0,72%
		0,6%

## Pensioni

### Stretta su requisiti e finestre dal 2025 più contributi Inps

Il pacchetto pensioni riconferma i tre canali di flessibilità in uscita – Quota 103, Ape sociale, Opzione donna – ma con la stretta già vista quest'anno sui requisiti, il ricalcolo e le finestre allungate. Il bonus Maroni diventa esentasse per chi ha i requisiti per Quota 103 o per l'anticipata a 42 anni e 10 mesi di contributi e resta al lavoro. Torna un'indicizzazione più favorevole delle pensioni all'inflazione secondo tre scaglioni: 100%, 90% e 75%. Le pensioni minime aumentano di 1,8 euro al mese. I contributivi puri post-1996 potranno cumulare la pensione pubblica con la rendita dei fondi complementari sia per accedere alla pensione di vecchiaia che all'anticipata a 64 anni, con 25 di contributi (30 anni dal 2030). I neoassunti del 2025 possono versare a Inps fino al 2% di contributi in più, deducibili al 50% a fini Irpef. I dipendenti pubblici possono restare al lavoro fino a 70 anni.

